

Sergio Ristuccia

Costruire le istituzioni della democrazia

La lezione di Adriano Olivetti,
politico e teorico della politica

Marsilio

INDICE

- 11 Introduzione
 - 11 Oggi, la democrazia
 - 22 Come nasce questo libro
 - 31 Sui contenuti del libro
- 33 Ringraziamenti

PARTE PRIMA: ADRIANO OLIVETTI TEORICO DELLA POLITICA.
LA DEMOCRAZIA SECONDO «L'ORDINE POLITICO DELLE COMUNITÀ»

- 37 Premessa: istruzioni per la lettura
 - 37 Mappa dei temi e delle questioni per le quali il contributo di Adriano Olivetti rimane attuale e importante
 - 42 Che cos'è *L'Ordine politico delle Comunità*
 - 44 Il metodo seguito per rispondere *L'Ordine politico delle Comunità*
- 47 Manifesto per una democrazia federalista
 - 71 Nota di commento n. 1
- 79 Come costruire un ordinamento regionale fuori dai modelli consueti
 - 85 Nota di commento n. 2
- 97 Per la qualità della Politica: Istituto Politico Fondamentale, Funzioni e Ordini politici
 - 111 Nota di commento n. 3
- 121 Il Parlamento nello Stato federale: ipotesi e ragioni di una diversa architettura istituzionale
 - 155 Nota di commento n. 4
- 163 Separazione ed equilibrio dei poteri: abbozzo di nuove forme di coordinamento al livello superiore dello Stato federale
 - 174 Nota di commento n. 5

PARTE SECONDA: ADRIANO OLIVETTI POLITICO.

PRIMA, DOPO E INTORNO L'«ORDINE POLITICO DELLE COMUNITÀ»

- 181 Le ragioni storiche e gli obiettivi politici della proposta olivettiana al crollo del fascismo
 - 181 Le varie edizioni dell'*Ordine politico*. Come nascono le Edizioni di Comunità
 - 183 Dalle ordinarie cure del progettare in Canavese alla preoccupazione per le sorti del Paese
 - 188 Proposte concrete e soluzioni ai problemi, trasformando politica e amministrazione
 - 192 Come procedere alla riorganizzazione del Paese? Le ipotesi del Partito d'azione
 - 195 Einaudi e Olivetti: «Via il prefetto»
 - 198 L'ipotesi degli Stati regionali federati
 - 200 Un politico per la rinascita e il rinnovamento della democrazia

- 203 Fonti, ascendenze e consonanze. A partire dal concetto di libertà
 - 203 Cominciamo dalla libertà
 - 208 Il costituzionalismo come «tecnica di libertà»
 - 210 Rileggendo *On Liberty*
 - 213 Più Simone Weil che Emmanuel Mounier?
 - 217 Alla ricerca delle fonti, ascendenze e consonanze attraverso la biblioteca di trent'anni
 - 220 Rudolf Steiner e la triarticolazione
 - 224 I rapporti con il corporativismo fascista
 - 227 Società organica o società complessa? I valori dello spirito
 - 229 Una cultura di molteplici ispirazioni, un esercizio costituzionale molto mirato in consonanza con le costituzioni italiane del 1796-1799

- 233 Olivetti politico e Olivetti imprenditore nel dopoguerra
 - 233 Dopo *L'Ordine politico delle Comunità*
 - 235 L'Istituto di Studi Socialisti, i rapporti con il PSIUP e poi con il Partito cristiano-sociale. Variazioni sui temi dell'*Ordine politico*
 - 239 Il problema delle autonomie locali secondo Giannini e Olivetti
 - 244 Il Movimento Comunità: la *Dichiarazione Politica* e il dibattito interno
 - 250 Alleanze e fine delle alleanze fra il 1953 e il 1956
 - 252 La Comunità in cammino. Il pamphlet del 1955
 - 253 La «generosa follia» delle elezioni del 1958.
Qualche ricordo personale

- 258 Olivetti deputato. Il voto di fiducia al primo Governo Fanfani e l'esperienza dell'UNRRA-CASAS
- 263 I rapporti con la sinistra. L'attacco de «Il Contemporaneo», le opinioni di «Rinascita», la testimonianza di Bruno Trentin
- 271 Tornando alla critica dei partiti. Come spiegarsi con gli americani

- 277 La politica di Olivetti imprenditore
 - 277 Rapporti con i sindacati e Confindustria
 - 280 Primato ed etica del lavoro
 - 284 Socializzare non statizzare
 - 288 Il legame lavoro-impresa
 - 291 Fare industria

- 295 Chi è stato, in politica, Adriano Olivetti?
 - 295 Per una nozione di comunità e di sviluppo comunitario
 - 300 Un esponente del «comunitarismo religioso»?
 - 306 Un utopista?
 - 310 Lo sconfitto sostenitore della democrazia diretta o l'anticipatore del Sessantotto?
 - 313 Un riformatore fuori squadra: rigore di metodo e tecnica delle riforme

PARTE TERZA: FAR CRESCERE E FAR LAVORARE MEGLIO LA DEMOCRAZIA

- 323 Riprendendo il discorso sulla democrazia incompiuta
 - 323 Democrazia minima, nuova democrazia indiretta, apatia politica, antipolitica. Ragioni dell'antipolitica
 - 329 Politica internazionale e senso di impotenza
 - 335 La corruzione politica e la corruzione delle istituzioni: disincanto e indifferenza
 - 338 Che cosa viene dopo il suffragio universale?
 - 342 Quale classe politica? Dai notabili agli uomini di talk-show?
 - 347 Perché fare politica? Di quali strumenti disponiamo?
 - 350 Ricchezza e illusioni della *petite démocratie*

- 353 Le declinazioni della democrazia. Fra autoriforma improbabile dei partiti e pigrizie della società civile
 - 353 La «comunità» come istituzione-cerniera delle declinazioni della democrazia
 - 354 Qualche differenza confronto al discorso di Olivetti. Cosa pensare dei partiti e della loro improbabile «autoriforma»
 - 358 Le sordità della società civile

- 363 La comunità per la democrazia
 - 363 Cittadini e territorio, il ruolo degli Enti locali
 - 367 La Comunità/Circondario come ente politico di base
 - 370 La Comunità e la democrazia d'opinione
 - 371 La Comunità/Circondario e la democrazia rappresentativa: per un collegio elettorale stabile
 - 373 La Comunità/Circondario come sede naturale della democrazia deliberativa (e consultiva)
 - 382 Facciamo allora la mappa delle Comunità/Circondario d'Italia
 - 384 Spirito civico e amicizia civile: l'anima della Comunità
 - 387 Il ruolo delle città e la nuova cultura urbana

- 389 Variazioni di federalismo
 - 389 Le Regioni del 1970, lontane dal disegno olivettiano
 - 390 A che cosa serve la Camera delle Regioni?
 - 395 Federalismo, unità del Paese, prospettive d'Europa

- 403 Gli ordini politici come cerniera fra politica e amministrazione
 - 403 Gli ordini politici come soggetti di integrazione del sistema politico

- 409 Democrazia e partiti
 - 410 Dal partito-Stato al partito pigliatutto
 - 412 Crisi della rappresentanza democratica a mezzo dei partiti politici?
 - 418 La neo-partitocrazia, i soggetti alternativi e i compiti impossibili

- 423 Alla ricerca della classe politica
 - 423 Dov'è la classe politica?

- 429 Quale Scuola di Politica?
 - 429 Ripensando l'Istituto Politico Fondamentale proposto da Olivetti. La formazione della classe politica
 - 431 Oggi, ipotesi di scuola politica

- 437 Epilogo. Democrazia, creatività, saperi tecnologici

- 445 Bibliografia

- 459 Indice dei nomi